

Limbadi. La rappresentazione nel centro storico

Presepe vivente a Motta Filocastro

LIMBADI - I festeggiamenti natalizi, che vanno a costellare il programma religioso, nei piccoli centri del Vibonese, rappresentano sempre di più una religiosità popolare che spesso sconfinava nel profano, ma ugualmente importante, perché si nutre di echi e memorie lontane. Tradizioni, sapori, profumi, consuetudini che la società consumistica sempre più omologante tende a cancellare, ma che in questi piccoli borghi sono ancora vitali. Di queste manifestazioni della pietas popolare il presepe vivente, ne è l'espressione più alta e rappresentativa. Anche il bellissimo centro storico di Motta Filocastro, è diventato scenografia naturale della rappresentazione della natività. La rappresentazione sacra, allestita nella parte più antica del paese, ha richiamato una moltitudine di visitatori, accorsi da tutti i centri circostanti. In quei vicoletti stretti e scoscesi, i visitatori hanno potuto ammirare vecchi "laboratori": quella del fabbro con la lavorazione del ferro con incudine, martello e le braci roventi; l'arrotino con la sua mola; i falegnami che, con i vecchi strumenti lavoravano il legno e riparavano le botti del vino; il ciabattino col suo piccolo tavolo da lavoro e tanti "ferri del mestiere"; i "cestai" che costruivano dal vivo le ceste tradizionali con canne ed altri virgulti; il panificio col forno a legna e con l'impasto a mano, le lavandaie col bucato; i lavori col telaio, "ai ferri" e poi, la capanna con la Sacra Famiglia al completo, con gli angioletti e



Una scena del presepe vivente

gli immancabili bue ed asinello. A chi il merito di tanto impegno e tante capacità profuse per la riuscita della rappresentazione di tale avvenimento? I meriti sono da attribuire all'Associazione Culturale "Il Tocco", costituita da molti giovani del posto che da qualche anno si è resa promotrice di diverse manifestazioni ed iniziative culturali volte a riscoprire i tesori, la cultura e la storia di questo piccolo centro. Intensa anche la rappresentazione "Cusì era u Natali" in cui i protagonisti hanno tentato di ricostruire il Natale delle comunità agro-pastorali agli inizi del novecento; manifestazione, questa, promossa dall'associazione culturale "il Tocco" e dalla scuola dell'infanzia "Mater Romaniae" con la partecipazione dell'associazione culturale "Zampognari del Cardeto".

Anna Maria Tedesco